

generale dell'Ente, in qualità di legale rappresentante, il Presidente confermò per il 2008 16 dei 18 contratti di collaborazione coordinata e continuativa dell'anno precedente. Tali contratti, essendo vacante il posto di direttore generale, furono predisposti i primi di gennaio dal dirigente in servizio all'INCA e dagli uffici amministrativi.

I contratti furono poi sottoposti al Consiglio di amministrazione alla prima riunione utile, che li ratificò all'unanimità per le ragioni sopra descritte.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione deliberò l'avvio delle procedure per l'adeguamento della pianta organica e per l'eventuale stabilizzazione del personale che ne avesse fatto richiesta.

Il Consiglio inoltre valutata la particolare posizione giuridica dei lavoratori autonomi, adibiti da anni a lavori caratterizzati dalla fissità del luogo di lavoro, dell'orario e dalla retribuzione mensile per i quali alla luce della pacifica giurisprudenza specialistica, era difficile sostenere l'estraneità alla struttura organizzativa e l'applicabilità della qualifica di "speciali delegati".

Il Consiglio, dunque, riteneva opportuno verificare la sostenibilità giuridica e finanziaria di un processo di stabilizzazione giuridica degli stessi secondo le procedure della L. 24 dicembre 2007, n. 244 art. 3, comma 94, punto b, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 529 e 560, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa di tali ultimi lavoratori, alla scadenza di aprile, furono sostituiti con contratti di somministrazione di lavoro. Uno dei lavoratori interessati intraprese, nel mese di maggio, una vertenza giudiziaria con l'ente, per l'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro intercorso con l'INCA, a decorrere dal 1^a agosto 1989, ed il riconoscimento del diritto all'inquadramento nella VI qualifica funzionale del DPR n. 285/1988, divenuta poi posizione professionale B/2 nel CCNL per il personale degli Enti pubblici non economici. Il lavoratore ha chiesto, quindi, il ripristino del rapporto ovvero il reintegro nello stesso o, in subordine, la condanna dell'INCA al pagamento del risarcimento del danno conseguente alla mancata costituzione del rapporto medesimo o, in subordine ancora, di condannare l'INCA a risarcire il danno, avendo come parametro il trattamento retributivo e contributivo ad esso spettantegli sino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Instauratosi il contraddittorio, l'INCA si è costituita in giudizio ed ha eccepito il difetto di giurisdizione per i fatti antecedenti al 1 luglio 1998 ed ancora la preclusione del diritto in forza del disposto dell'art. 36, 2^a co. D.Lgs. 165/01 e dell'art. 1 D. Lgs. 276/01, norme queste che peraltro hanno superato positivamente il vaglio della Corte Costituzionale, nonché la natura autonoma del rapporto costituitosi. Ha opposto in ogni caso la prescrizione dei crediti, rilevando altresì l'inammissibilità della domanda risarcitoria per il danno pensionistico, dato che il diritto reclamato non si era ancora maturato ed in conclusione il rigetto della domanda.

Intanto, già a febbraio, l'approfondimento giuridico condotto dal direttore generale aveva consentito al C.d.A. per la prima volta di prendere atto di tutta la delicatezza, la complessità e gli aspetti controversi della situazione giuridica degli stessi "speciali delegati" previsti dall'art. 10 del R.D. 15 ottobre 1931, alla luce del successivo D. Lgs. 165/2001 il quale aveva



introdotto la privatizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e, secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2, regola gli effetti per le violazioni di norme imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori nelle pubbliche amministrazioni, innovando rispetto all'art. 3, comma 28, della legge 537/93, che sanzionava solo con la nullità di "pieno diritto" le assunzioni di dipendenti a termine fuori dai casi previsti dalla legge.

Con delibera 14/2008 del 30 aprile il Consiglio di Amministrazione proponeva l'aumento della dotazione organica dell'ente a 35 unità, prevedendo le fonti finanziarie stabili per il suo finanziamento. La richiesta di incremento di pianta organica venne avanzata alle amministrazioni competenti, ma, nell'attesa della risposta, interveniva il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, successivamente convertito con modificazioni nella legge 133/2008.

All'art. 74 il Decreto legge stabilisce la riduzione degli assetti organizzativi, all'art. 46 la riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione, all'art. 49 le modalità del lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni, prevedendo il divieto all'utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell'arco dell'ultimo quinquennio. I tre articoli impedivano da un lato la stabilizzazione progettata e dall'altro la sottoscrizione di qualsiasi genere di contratto con gli speciali delegati per il 2009.

Pur volendo considerare infatti gli speciali delegati non soggetti ai vincoli sulla durata e sulla rinnovabilità dei rapporti di lavoro autonomo statuiti per le pubbliche amministrazioni, in linea con la determinazione della Corte dei Conti 20/1994, alla luce dell'art. 10 del R.D. 15 ottobre 1931, non si poteva non prendere atto che per il 2009, essendo decaduta la convenzione con AGEA nel corso del 2008, veniva a mancare il principale incarico conferito all'INCA da AGEA che ne giustificasse l'impiego. Inoltre, alla luce dei risparmi di gestione introdotti con il regolamento di esportazione (delibera 11/2008), il personale di ruolo risulta nel 2009 del tutto sufficiente ad affrontare i servizi di cui è incaricato l'ente. In altre parole, al contrario di quanto avvenuto nel 2008, nessun danno sarebbe derivato all'ente dal solo utilizzo del personale di ruolo.

A fronte del mancato rinnovo nel 2009 dei 16 contratti di lavoro autonomo sono pervenuti otto tentativi di conciliazione obbligatoria, ancora in corso, in ragione dell'aspettativa maturata per la durata del rapporto intercorso, da indurre gli interessati al riconoscimento di un rapporto di subordinazione, con conseguente richiesta di riconoscimento del diritto alla percezione del trattamento economico in tale veste, nonché sugli effetti che ne discendono, nonché sul trattamento di fine rapporto.

Nel frattempo sul giudizio instauratosi veniva emessa sentenza (n. 1490/09 del 17 aprile 2009 del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro -) che dichiarava l'infondatezza della richiesta di costituzione di un rapporto subordinato con l'Ente e l'inammissibilità della richiesta di condanna dell'INCA alla corresponsione a titolo risarcitorio delle differenze retributive eventualmente sussistenti tra gli importi già percepiti dal ricorrente e la retribuzione che gli sarebbe spettata ove fosse stato inquadrato nel livello B2 del CCNL, relativamente al periodo considerato, nonché del relativo risarcimento del danno previdenziale, e rigettava, inoltre, tutte le altre domande proposte, compensando le spese di lite. Il giudice ha dichiarato inammissibile la richiesta sulle differenze retributive eventualmente dovute, nei limiti della prescrizione del credito (5 anni), non avendo l'interessato specificato gli emolumenti percepiti e chiarito la sussistenza di reali differenze economiche tra quanto percepito e la retribuzione del livello B2.



Tale ultima circostanza dovrà essere valutata dal C.d.A., indipendentemente dal positivo esito del giudizio, al fine di decidere sulla costituzione di un apposito stanziamento nel bilancio 2009 (alla voce "Accantonamenti a fondi rischi ed oneri") per fare fronte ai possibili esborsi derivanti dai rapporti costituitisi per i quali ci potrebbe essere, ad avviso dei legali incaricati, motivata ragione di essere soccombenti in un eventuale giudizio promosso e comunque indurre il Consiglio stesso a proporre, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs 165/2001, una conciliazione nei limiti della prescrizione del credito, rammentando che la conciliazione della lite, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 66, non può dar luogo a responsabilità amministrativa.

Si sottolinea comunque il fatto che le decisioni adottate dal C.d.A. hanno consentito di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane stabili, azzerando il fabbisogno di personale esterno, il cui utilizzo per altro è impedito dall'attuale assetto normativo.

Si fa presente in conclusione che l'Ente, come comunicato ufficialmente nella riunione presso il Ministero dello sviluppo economico tenutasi il 25 marzo 2009 dai vertici amministrativi dello stesso, è oggetto di un provvedimento di riordino ai sensi del comma 634 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede la fusione per incorporazione dell'INCA presso la Stazione sperimentale delle industrie delle conserve alimentari in Parma, ente pubblico economico.

Conclusa la relazione sulla gestione si passa ora a descrivere in dettaglio le voci del bilancio consuntivo 2008.

Le variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2008 presentavano un disavanzo di competenza presunto pari a € 485.084,17 ed un avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio pari a € 777.567,49.

Grazie ad un'oculata gestione, i dati a consuntivo presentano un consistente miglioramento, come si evince dai dati di seguito riportati che evidenziano una diminuzione del disavanzo di competenza pari a € 79.583,77 e dell'avanzo di amministrazione pari a € 84.070,57.

| | | |
|-------------------------|----------------|-----------|
| - ENTRATE | € 2.503.550,11 | (Col. 10) |
| - USCITE | € 2.909.050,51 | (Col. 10) |
| DISAVANZO DI COMPETENZA | -€ 405.500,40 | |

| | |
|----------------|--|
| € 1.262.651,66 | avanzo di amministrazione inizio esercizio 2008 |
| € 405.500,40 | disavanzo della gestione di competenza 2008 |
| € 18.690,94 | variazioni in meno nei residui attivi (Col.18) |
| € 23.177,74 | variazioni in meno nei residui passivi (Col.18) |
| € 861.638,06 | avanzo di amministrazione fine esercizio 2008 |



L'esame del Conto Consuntivo 2008 nelle sue componenti consentirà una migliore conoscenza dell'andamento della gestione.

RENDICONTO FINANZIARIO 2008

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

I residui afferenti all'esercizio 2007 e retro, all'inizio del 2008, ammontavano complessivamente a € 1.390.827,12 (prospetto A/1a - Entrate Col. 13).

Alla fine dell'esercizio tali residui risultano riscossi per € 883.913,06 (Col. 14 - A/1a), mentre restano da riscuotere € 488.223,12 (Col. 15 - A/1a).

Il movimento dei residui attivi ha fatto registrare a fine gestione un decremento di € 18.690,94 per insussistenze attive correlate a sgravi di ruoli esattoriali.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi afferenti al 2007 ed esercizi anteriori, ammontanti all'inizio del 2008 a € 621.968,62 (prospetto A/2a - Uscite Col. 13), risultano pagati alla fine dell'esercizio per € 505.919,76 (Col. 14 A/2a), sono ancora da pagare per € 92.871,12 (Col. 15 A/2a).

Il movimento dei residui passivi ha fatto registrare a fine gestione un decremento di € 23.177,74 per insussistenze passive dovute ad impegni inferiori al previsto.

Le insussistenze attive per € 18.690,94 e le insussistenze passive per € 23.177,74, formeranno oggetto di apposita delibera (art.40 comma 4 del DPR N.97/2003) da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al conto consuntivo 2008.

GESTIONE DI COMPETENZA

- ENTRATE (prospetto All. A/1)

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CAP. 101010 - Contributi obbligatori da imprese produttrici di conserve alimentari.

Le entrate per contributi ammontano complessivamente a € 951.899,00 di cui € 584.682,00 già riscosse alla data del 31.12.2008 e € 367.217,00 ancora da riscuotere di cui € 170.213,00 per pagamenti effettuati in ritardo da numerose ditte, ed € 197.004,00 in corso di riscossione a mezzo ruoli esattoriali.



Il dettaglio della somma di € 367.217,00 è esposto nell'allegato B) - Residui attivi - del Consuntivo 2008 dove è indicata l'entità delle somme iscritte a ruolo per ciascuna Provincia e per ogni singola ditta.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CAP. 307010 - Entrate per accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofruttili ecc.

Sono stati accertati complessivamente € 795.698,30 di cui € 572.564,37 già riscossi al 31.12.08 mentre restano da riscuotere € 223.133,93.

La differenza in meno rispetto allo stanziamento, pari a € 104.301,70, dipende dal genere delle entrate.

Poiché le stesse hanno natura di rimborsi spesa relativi ai controlli sui prodotti destinati come aiuti alimentari agli indigenti.

L'accertamento iniziale è effettuato sulla base di un'analisi dei costi effettuata, di volta in volta, su richiesta AGEA dopo l'aggiudicazione delle forniture specificate in appositi bandi di gara distinti per tipologia di prodotto, lotti di destinazione (in genere centro-nord e sud) e fasi di lavorazione.

La predetta analisi, correlata alla metodologia di controllo definita dall'AGEA, tiene conto: di una ispezione iniziale e di una finale per ogni stabilimento di produzione, di un certo numero di visite per prelievo di campioni durante la fase produttiva (in genere un campione per 200 tonnellate di prodotto), di 10 prelievi di campioni per lotto presso gli enti caritativi, ed infine dei costi per le determinazioni analitiche.

Tutto ciò premesso, si precisa che la diminuzione degli introiti è connessa alla effettuazione di un minor numero di ispezioni rispetto a quelle preventivate, in quanto, stante la notevole potenzialità produttiva di alcune ditte aggiudicatrici, durante una sola visita sono stati prelevati più campioni.

La quantificazione di tale decremento è stata realizzabile solo al termine dei controlli, ultimati a fine anno.

Si evidenzia, infine, che differenze di tale natura si sono verificate anche negli anni precedenti, ma in passato sono state ripianate con i maggiori fondi affluiti per i controlli qualitativi effettuati sull'ortofrutta trasformata (rimborsati con compenso rapportato ai quintali di materia prima avviata alla trasformazione), conseguenti al superamento, per più

anni, da parte delle imprese di trasformazione, della soglia nazionale prevista dai regolamenti CE in 43.5 milioni di quintali.

CAP. 308010 - Interessi attivi su depositi e conti correnti

Per quanto afferisce a questo capitolo, risultano accertati € 3.074,65 per interessi sul c/c N. 3658 della Banca d'Italia, sul ccp N. 360008 e sui prestiti concessi al personale dipendente.

CAP. 309010 - Recuperi e rimborsi diversi



Le somme accertate per € 7.808,91 afferiscono prevalentemente a regolarizzazioni contabili.

CAP. 414010 - Riscossione di crediti

Sono stati accertati € 78.922,32 relative alle restituzioni di quote in conto capitale per prestiti concessi al personale dipendente, ed alla restituzione da parte dell'INA delle somme accantonate dall'Istituto per il pagamento dell'indennità di fine rapporto di una dipendente cessata dal servizio nel corso del 2008.

USCITE (Prospetto All. A/2)

Passando all'analisi delle spese di competenza, su un totale di somme impegnate pari a € 2.909.050,51 (Col. 10), sono state pagate complessivamente al 31/12/2008 € 2.361.237,91 (Col. 7), mentre risultano da pagare a fine esercizio 2008 € 547.812,60 (Col. 9), il cui dettaglio è analiticamente rilevabile dall'allegato C) (Residui Passivi).

TITOLO I - USCITE CORRENTI

Le spese correnti ammontano complessivamente a € 2.029.918,53.

Le poste di maggior rilievo riguardano:

a)- Spese per gli organi dell'Ente pari a € 42.605,56.

b) - Oneri per il personale in attività di servizio per complessivi € 1.038.458,49 così ripartiti:

- stipendi ed altri assegni fissi per il personale

- Cap. 102010..... € 558.656,63

- compenso per il trattamento accessorio al personale

- Cap. 102020..... € 216.973,30

- indennità e rimborsi per missioni allo interno

- Cap. 102040..... € 51.901,81

- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente

- Cap. 102060.....€ 204.184,63

- altri oneri sociali a carico dell'Ente

- Cap. 102070 € 6.742,12

c) - Oneri per acquisto di beni di consumo e servizi per complessivi € 325.720,30 con una riduzione di spesa, sulle previsioni, di € 46.169,04.

d) - Spese per prestazioni istituzionali (Cap. 105010) per complessivi € 516.963,30 che comprendono:

- oneri relativi al servizio ispettivo svolto dagli "ispettori delegati" (vigilanza ordinaria, controlli sulla fornitura di prodotti alimentari agli indigenti nazionali);

- pagamento delle analisi commissionate a laboratori esterni:



- spese per acquisto di materiali di consumo per i laboratori INCA (vetrerie, reattivi, stampati ecc.).

e) - Interessi passivi (Cap. 107010) per € 430,43.

f) - Spese e commissioni bancarie (Cap. 107020) per € 1.483,30.

g) - Imposte tasse e tributi vari (Cap.108010) per € 92.423,37.

Trattasi prevalentemente degli oneri tributari connessi al pagamento dell'IRAP ed, in via secondaria, dell' ICI per l'immobile di Roma ed alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle varie sedi.

h) - Restituzioni e rimborsi diversi (Cap.109010) per € 2.759, 01.

i) - Oneri vari straordinari (Cap.110020) per € 3.734,77.

l) - Spese per realizzo entrate (Cap.110030) per € 5.340,00.

TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE

Ammontano complessivamente a € 212.991,73 così ripartite:

| | | |
|---|---|------------|
| CAP.212030 - Acquisto mobili e macchine d'ufficio | € | 834,00 |
| CAP.215010 - Versamenti INA polizza collettiva | € | 144.151,99 |
| CAP.215020 - Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio..... | € | 68.005,74 |

Per quanto riguarda l'impegno relativo al cap. 215020 si precisa che lo stesso riguarda la corresponsione dell'indennità di anzianità alla dipendente cessata dal servizio nell'anno 2008, ed è correlato a quello riportato in entrata sul cap.414010 "Riscossione crediti" quale restituzione da parte dell'INA delle somme accantonate dall'Istituto per i predetti impiegati.

Si precisa, infine, che sono stati utilizzati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. N. 97/2003, i fondi di riserva per un importo di € 11.000,00 per coprire le spese impreviste verificatesi sui capitoli 104070 - spese postali (€ 10.000,00), a seguito di un'ulteriore richiesta di contributi, e 104130 - oneri e compensi per speciali incarichi (€ 1.000,00) per il pagamento di onorari legali.



STATO PATRIMONIALE

(All. D)

Lo stato patrimoniale si chiude al 31/12/2008 con un patrimonio netto di € 1.053.398,66 rispetto al 2007 si registra un decremento di € 390.842,95, vedi conto economico (All. E).

Nelle attività figurano:

le immobilizzazioni materiali: appartamento della sede per € 29.438,04 (valore storico), impianti, mobili e macchinari (attrezzature di laboratorio chimico, mobili e macchine d'ufficio e biblioteca) per € 274.759,03;

le immobilizzazioni finanziarie: fondo liquidazione indennità al personale dell'Ente per € 987.401,93, crediti finanziari per € 61,02, depositi cauzionali per € 1.859,24 e prestiti al personale per € 21.498,83 ;

i residui attivi per € 1.079.147,69;

i depositi di tesoreria e postali per € 423.174,09.

Nelle passività figurano:

nei fondi per rischi ed oneri la quota deperimento mobili, macchine d'ufficio, attrezzature di laboratorio per € 135.855,56.

Per il computo degli ammortamenti sono stati applicati i coefficienti di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

nel T.F.R. per lavoro subordinato il fondo indennità anzianità al personale per € 987.401,93;

i residui passivi per € 640.683,72.

Dall'allegato D) sono chiaramente rilevabili le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

(ALL. E)

Il conto economico dell'Istituto, redatto in base allo schema predisposto nel D.P.R. n. 97/2003, presenta al 31/12/2008 un disavanzo di € 390.842,95.

Nella parte A) Valore della produzione, figurano le entrate correnti, mentre nella parte B) Costi della produzione, oltre le spese correnti sono esposte le quote per ammortamenti e per l'adeguamento del fondo di indennità di anzianità del personale nonché le svalutazioni per deprezzamenti.



Nella parte E) Proventi ed oneri straordinari figurano sopravvenienze attive ed insussistenze passive per un totale di € 58.385,41 composto da sopravvenienze attive per € 61,02 e da insussistenze passive per € 58.324,39.

Le sopravvenienze attive per € 61,02 derivano da maggiori entrate per interessi percepiti per la restituzione di prestiti al personale calcolati ad un tasso superiore a quello praticato dalla Tesoreria.

Le insussistenze passive si riferiscono per € 23.177,74 a residui passivi non più dovuti, per € 6,68 a minori versamenti di imposte dovuti ad arrotondamenti e per € 35.139,97 alla riparametrazione delle quote di ammortamento dei beni mobili.

Nelle insussistenze attive per un importo globale di € 29.482,78 invece figurano le seguenti voci:

€ 18.690,94 per residui attivi non più esigibili, € 242,26 ed € 10.549,58 per insussistenze attive che bilanciano le sopravvenienze attive di pari importo verificatesi a chiusura dell'esercizio 2007 per motivi già illustrati nella relazione al consuntivo 2007.

Roma 16 giugno 2009

Il Presidente
(Avv. Gianluca Marra)

ALL.: Consistenza organica dei ruoli e delle qualifiche del personale.
Pianta organica del personale in servizio al 31/12/2008



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

INCA

ISTITUTO NAZIONALE CONSERVE ALIMENTARI

Il Dirigente

Dott. Egidio Marricchi

DOTAZIONE ORGANICA

| | |
|------------------|-----------|
| DIRIGENTE | 1 |
| AREA C | 15 |
| AREA B | 6 |
| Totale | 22 |



PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO**ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2008**

| | |
|------------------|-----------|
| DIRIGENTE | 1 |
| AREA C | 14 |
| AREA B | 5 |
| Totale | 20 |

INCARICHI PROFESSIONALI: L' INCA, nell' espletamento del controllo qualitativo sulle produzioni conserviere sia di origine vegetale che animale, si avvale, in base alle leggi istituzionali, della collaborazione di 16 Ispettori delegati che affiancano l'attività di vigilanza del personale tecnico in ruolo.



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

" RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 2008 "

Il conto consuntivo, corredato della relazione del Presidente, si compone delle seguenti parti:

- rendiconto finanziario
- situazione patrimoniale
- conto economico
- situazione amministrativa
- elenco dei residui attivi e passivi.

I relativi dati sono stati esposti secondo l'impostazione di cui agli allegati 10 - 11 - 13 - 15 al DPR 27/2/2003, n. 97.

Il documento presenta in sintesi i seguenti risultati:

| | | |
|---|--------------|--------------|
| Entrate accertate in c/competenza | | 2.503.550,11 |
| Spese impegnate " " | | 2.909.050,51 |
| | | ----- |
| Disavanzo di competenza.... | | 405.500,40 |
| | | ===== |
| Riscossioni: | | |
| competenza.. | 1.912.625,54 | |
| residui..... | 883.913,06 | |
| | | ----- |
| | | 2.796.538,60 |
| Avanzo di cassa all'1/1/2008 | | 493.793,16 |
| | | ----- |
| | | 3.290.331,76 |
| Pagamenti | | |
| competenza.. | 2.361.237,91 | |
| residui..... | 505.919,76 | |
| | | ----- |
| | | 2.867.157,67 |
| | | ----- |
| Avanzo di cassa al 31/12/2008 | | 423.174,09 |
| Residui attivi al 31/12/2008 | 1.079.147,69 | |
| Residui passivi al 31/12/2008 | 640.683,72 | |
| | | ----- |
| | | + 861.638,06 |
| | | ----- |
| Avanzo di Amministrazione al 31/12/2008 | | 861.638,06 |



In totale le minori entrate tra accertamenti e previsioni definitive ammontano a € 114.121,97 (escluse le partite di giro).

Per quanto attiene alle spese, i decrementi più significativi si riferiscono alla categoria 1 del titolo I " Spese per gli organi dell'Ente" per € 5.223,58; alla categoria 2, del titolo I "Oneri per il personale in attività di servizio" per € 76.679,26, alla categoria 4 "Spese per acquisto di beni di consumo e servizi" per € 46.169,04; alla categoria 5 dello stesso titolo I "Spese per prestazioni istituzionali" per € 2.784,98; alla categoria 7 "Oneri finanziari" per € 6.668,55; alla categoria 8 "Oneri tributari" per € 17.703,44; alla categoria 9 "Poste correttive e compensative di entrate correnti" per € 734,70.

Per Le spese in conto capitale i decrementi si riferiscono ai prestiti per il personale per € 10.000,00 all'acquisto di impianti, attrezzature di laboratorio, mobili e macchine per ufficio per € 11.707,125 ed all'indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per € 994,26.

GESTIONE DEI RESIDUI

All'inizio dell'esercizio 2008 la consistenza dei residui attivi ammontava a € 1.390.827,12 e quella dei residui passivi a € 621.968,62.

Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti durante l'anno 2008 e delle variazioni intervenute, tali residui si sono rispettivamente ridotti a € 488.223,12 e € 92.871,12.

Con apposita delibera che sarà sottoposta alla approvazione del prossimo Consiglio di Amministrazione, saranno ratificate le variazioni apportate alla gestione residui attivi con un minore accertamento di € 18.690,94 ed a quelli passivi un minore impegno di € 23.177,74.

I residui derivanti dalla gestione di competenza 2008 ammontano per l'entrata a € 590.924,57 e per l'uscita a € 547.812,60 per cui al 31/12/2008 la situazione generale dei residui è la seguente:

| | | |
|-----------|---|--------------|
| - ATTIVI | € | 1.079.147,69 |
| - PASSIVI | " | 640.683,72 |

Per quanto riguarda i residui attivi provenienti dalla competenza 2008, le voci di maggior rilievo riguardano i contributi obbligatori da imprese conserviere (€ 367.217,00) in corso di esazione a mezzo ruoli; le entrate derivanti dagli incarichi espletati per conto di AGEA per € 223.133,93.

